

Ad Ozieri non sappiamo ancora quale sarà il destino scolastico dei nostri figli (Lucia Comida)

Date : 14 Settembre 2018



Chi scrive questa lettera è un **genitore in apprensione**, che, ad oggi *14 settembre*, non sa ancora quale sarà il **destino scolastico del proprio figlio**.

Quel figlio che, insieme ad altri studenti, ha compiuto una scelta ponderata attentamente, dopo il diploma di scuola media, che è stata formalizzata con l'**iscrizione al Liceo Classico di Ozieri**. Il percorso inizia a manifestarsi tortuoso, quando, a pochi mesi dalla fine dell'anno scolastico, i genitori sono stati convocati dal preside di suddetta scuola, per essere messi al corrente delle **difficoltà** che si stavano palesando, dovute al non raggiungimento dei **parametri imposti a livello nazionale**. Quindi, è stata spiegata la prassi che si segue, chiedendo una deroga, com'è avvenuto in precedenza, viste le criticità che annualmente si presentano per ovvie ragioni, nella **formazione delle classi**. Il preside e i docenti hanno manifestato il loro ottimismo, possiamo dire che ci siamo supportati a vicenda, vista l'**importanza di tenere aperta un'istituzione scolastica di prestigio come il Liceo Classico di Ozieri** e di dare l'opportunità ai nostri figli di compiere questo impegnativo percorso scolastico.

Purtroppo, i tempi previsti per una risposta, sia pure in negativo, dall'**Ufficio scolastico** sono stati ampiamente disattesi, con grande **preoccupazione dei genitori, dei ragazzi e anche del preside e dei docenti** che sono sempre stati molto disponibili nel supportarci e nell'incoraggiarci alla pazienza e alla tolleranza. Ma a **pochi giorni dall'inizio della scuola** è difficile continuare ad avere tolleranza, ci si sente **abbandonati anche dall'Amministrazione comunale**, che pare non fosse nemmeno al corrente di questa situazione incresciosa, e che comunque non ha dato risposta nonostante in extremis ci si sia rivolti anche a lei.

Tengo a far presente che fra questi ragazzi ci sono anche situazioni che richiedono maggiore sensibilità, nonché tutela del benessere psicofisico, e purtroppo anche da questo punto di vista è emersa **una totale**

noncuranza. Questa lettera è rivolta agli **uffici scolastici preposti**, sia a livello provinciale che regionale, da cui attendiamo risposte in questi giorni, ma vuole essere anche una **denuncia della situazione disastrosa in cui versano le nostre scuole.**

Lucia Comida - Ozieri

(admaioramedia.it)